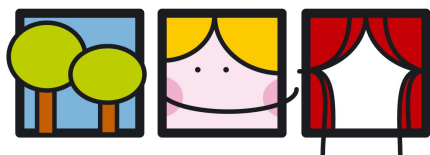


# **UN TERRITORIO PER BAMBINIATEATRO**



Residenza Multidisciplinare  
di Ivrea e del Canavese

## **CITTA' DI IVREA**

e

**COMPAGNIA TEATRALE STILEMA / UNOTEATRO**

presentano

## **XXI Edizione Rassegna Teatrale BAMBINIATEATRO**

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

### **IVREA**

**Gennaio - Maggio 2016**

**INGRESSO RAGAZZI COMUNE IVREA**  
Euro 4,00

**INGRESSO RAGAZZI ALTRI COMUNI Euro 5,00**

per informazioni

**COMPAGNIA TEATRALE STILEMA / UNOTEATRO**  
per informazioni: Paola Elettro 011-19740258  
fax 011-19740273  
mail : [elettro@compagniateatralestilema.it](mailto:elettro@compagniateatralestilema.it)

**TERMINE ULTIMO PRENOTAZIONE 27 novembre 2015**

con il sostegno di

**PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE  
REGIONE PIEMONTE  
COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

## **REPLICHE per la SCUOLA PRIMARIA**

**29 GENNAIO 2016 h 10**  
**TEATRO DEL BURATTO**  
**L'ARCA PARTE ALLE OTTO**  
Età consigliata 6-10 anni

**12 FEBBRAIO 2016 h 10**  
**CADA DIE TEATRO**  
**PIU' VELOCE DI UN RAGLIO**  
Età consigliata 6-10 anni

**9 MARZO 2016 h 10 e 14,30**  
**SCHEDIA TEATRO**  
**SENZA FRANCOBOLLO**  
Età consigliata dai 10 anni

**10 MARZO 2016 h 10 e 14,30**  
**ASSEMBLLEA TEATRO**  
**LA GABBIANELLA E IL GATTO**  
Età consigliata 6- 10 anni

**8 APRILE 2016 h 10**  
**FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA**  
**PICCOLE EMOZIONI GIOCANDO CON L'AMICO IMMAGINARIO**  
Età consigliata 6-7 anni

**6 MAGGIO 2016 h 10**  
**ACCADEMIA PERDUTA**  
**IL BOSCO DELLE STORIE**  
Età consigliata 6-10 anni

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**  
**29 gennaio 2016 h 10**

**TEATRO DEL BURATTO**

**presenta**

**L'ARCA PARTE ALLE OTTO**

**testo Ulrich Hub**  
**regia Renata Coluccini**  
**con Elisa Canfora, Dario De Falco, Stefano Panzeri**  
**immagini e animazioni Stefania Vincenzi**

Età consigliata 6 anni – 10 anni  
Spettacolo di Teatro d'attore con immagini  
durata 60'.

Tre pinguini sulla banchisa; tre piccoli punti neri, persi in un mare bianco di ghiacci. Tre pinguini amici da sempre. Uno di loro, il più piccolo, minaccia di schiacciare una farfalla, e ci si siede sopra, cattivo come un bambino cattivo. Gli altri due insorgono: "Non si deve uccidere". Comincia così una conversazione/bisticcio sul mondo, su Dio, su ciò che è invisibile, su quello che si deve o non si deve fare, fatta di domande che tutti si pongono e risposte che molti si danno, di scherzi, di "schiaffi", di sorrisi. I tre vengono interrotti sul più bello dall'arrivo di una colomba che annuncia l'imminente diluvio e invita i pinguini a salire sull'Arca, che partirà alle otto in punto. Ma i biglietti a disposizione sono solo per due pinguini e gli amici sono tre.

Che fare? Semplice: il pinguino più piccolo salirà sull'Arca, come clandestino, nascosto in un baule. E qui comincia l'avventura dei tre ....

La storia mette in evidenza alcuni importanti interrogativi sulla vita quali il valore dell'amicizia, la diversità degli individui e il rispetto delle opinioni degli altri, la possibilità di sostenere differenti punti di vista pur restando uniti e amici. Nello spettacolo, scritto da Ulrich Hub, troviamo le domande che tutti, bambini e adulti, si fanno e le semplici risposte. Un racconto dove poesia e ironia si intrecciano, capaci di suscitare un sorriso che rende più consapevoli. Una favola poetica sull'amore, una storia di amicizia per tutti.

Il libro dello stesso autore Ulrich Hub, illustrato da Jorg Muhle, ha vinto numerosi premi in terra francese tra cui il Prix Tam Tam Jeunesse, e il Prix Sorcières. Ha, inoltre, vinto il Premio Andersen – baia delle Fiabe 2011.

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**12 FEBBRAIO 2016 h 10**

**CADA DIE TEATRO**  
**presenta**  
**PIU' VELOCE DI UN RAGLIO**

liberamente tratto dal racconto "L'asino del gessaio" di Luigi Capuana

di e con  
Mauro Mou e Silvestro Ziccardi  
collaborazione alla drammaturgia e alla messa in scena Alessandro Lay  
suono Giampietro Guttuso  
Età consigliata 6 - 10 anni  
teatro d'attore con musica dal vivo .  
Durata 60'

*"In quel tempo ero triste ed anche un po' ammalato...e i lettori non immagineranno facilmente la gioia da me provata nel vedermi, a un tratto, fiorire nella fantasia quel mondo meraviglioso di fate, di maghi, di re, di regine, di orchi, di incantesimi... Vissi più settimane soltanto con essi, ingenuamente, come non credevo potesse mai accadere a chi è già convinto che la realtà sia il vero regno dell'arte. Se un importuno fosse allora venuto a parlarmi di cose serie e gravi, gli avrei risposto senza dubbio, che avevo ben altre e più serie faccende pel capo"*

*Luigi Capuana*

C'era una volta un gessaio che aveva tanti asini, magri, brutti e sporchi; ma tra tutti questi asini ne aveva uno che era il più brutto di tutti.

Era magro, storto, spelacchiato, con la coda scorticata, le zampe così rovinate che sembrava reggersi in piedi per miracolo.

Ma quando il suo padrone gridava: "Avanti focoso!"...l'asino alzava la testa, abbassava le orecchie per essere più aerodinamico e roteando la coda come fosse l'elica d'un aeroplano, partiva più veloce d'un raglio!

Non bisogna farsi ingannare dalle apparenze, anche un asino può avere un cuore nobile ed i re e le principesse talvolta devono rimboccarsi le maniche per guadagnarsi un po' di nobiltà.

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**9 MARZO 2016 h 10 e 14,30**

**(solo a fronte dell'esaurimento dei posti per la replica delle 10 sarà programmata la replica delle h 14,30 )**

**COMPAGNIA SCHEDIA TEATRO**

**presenta**

**SENZA FRANCOBOLLO**

**Liberamente ispirato a "Oscar e la dama in rosa" di Eric-Emmanuel Schmitt**

con Valerio Bongiorno e Sara Cicenia

testo e regia Riccardo Colombini

Età consigliata dai 10 anni

Teatro d'attore

durata 65'.

Spettacolo vincitore di Tagad'Off 2015 –

Festival di Nuova Drammaturgia Lombarda di Residenza Teatrale Ilinxarium/Ilinx Teatro

"Non ci sono argomenti vietati, ci sono argomenti difficili, speciali, che esigono tempi, modi, parole e carezze speciali".(Bruno Tognolini)

Uno spazio sospeso, un luogo sommerso di lettere e una coppia di personaggi: forse postini, custodi di sogni e dilemmi dal colore d'inchiostro.

Il loro compito è quello di smistare ed indirizzare tutte quelle buste, in maniera sempre metodica ed uguale; ma ne arriva una, diversa dalle altre, che è senza francobollo e senza indirizzo. Sul dorso, solo un tratto semplice di matita blu dal profilo infantile: "Da Mario a Dio".

La curiosità spinge ad aprire la lettera, ma questo crea una frattura: la verità è come indicibile. Mario sta morendo. Mario è un bambino. E scrive a Dio per parlare della sua stessa fine, per porre domande innocenti quanto disarmanti sul futuro imminente: di che colore è la morte? Che profumo ha? Che musica si sente nella morte? Domande che spiazzano.

Ai due postini non resta che rispondere, pur nella dimensione surreale che si viene a creare: come si può, infatti, fingersi Dio? E poi... chi è davvero Dio?

Ne nasce uno scambio di lettere, un sottile dialogo che è per tutti un cammino di formazione, che punterà ad arrivare al traguardo senza privare la vita della vita. Il cammino, pian piano, si farà gioco per Mario e per i due postini: narrare la vita, immaginando di vivere sette giorni come se ogni giorno fosse dieci anni. Gioie, sconfitte, amori, piccoli e grandi lutti: il mosaico di un'esistenza forse non straordinaria, ma certamente unica, come ogni vita in questo mondo.

Attraverso l'immaginazione e la narrazione, è possibile riempire di senso il tempo, emanciparsi da esso e saziarsi di vita, anche in un tempo breve.

In una lettera, il simbolo di una piccola grande lotta: un inno alla vita, alla speranza, al coraggio di ogni giorno.

Uno spettacolo che riesce sempre a strappare il sorriso e ad affrontare con leggerezza temi profondi e riflessioni importanti.

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**10 MARZO 2016 h 10 e 14,30**

**(solo a fronte dell'esaurimento dei posti per la replica delle 10 sarà programmata la replica delle h 14,30 )**

**ASSEMBLEA TEATRO**  
**presenta**  
**LA GABBIANELLA E IL GATTO**  
scritto da Luis Sepúlveda (Salani Editore)

con Cristiana Voglino Pietro Del Vecchio e Andrea Castellini

riduzione teatrale di Renzo Sicco e Gisella Bein  
illustrazioni di Monica Calvi  
Età consigliata 6-10 anni  
Teatro d'attore e immagini  
durata 60'.

Kengah, una gabbiana avvelenata da una macchia di petrolio, in un ultimo gesto affida il suo uovo ad un gatto grande e grosso di nome Zorba, strappandogli tre promesse: di non mangiarlo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al nascituro...

Luis Sepúlveda – attraverso una storia metafora – racconta con semplicità dell'uomo contemporaneo che, facendo male alla natura, finisce per far male a se stesso. Un gatto d'onore inizia un'avventura lunga quanto un libro, insieme a compagni coraggiosi, scimpanzè nevrotici, ed un'impaurita gabbianella. Luis Sepulveda, con la dolcezza di una favola, parla all'uomo, grande o piccolo che sia, rammentandogli i doveri verso la natura, ma anche verso se stesso.

In scena immagini e parole, disegni e voci, unite a musiche che si fondono, con il racconto. Necessario ascoltare e guardare, per lasciarsi sorprendere dal gioco in cui i gatti prendono vita attraverso una esilarante Cristiana Voglino. Ora Segretario, ora Zorba, ora piccola gabbianella, a ogni personaggio un accento, un carattere particolare, che conduce dritti dritti tra gli sviluppi del racconto. Dietro a lei i disegni di Monica Calvi danno forma alle parole, le animano rendendole concrete. Intorno ad un tavolo-uovo, disegnato dal designer Francesco Iannello, si muovono Pietro Del Vecchio e Andrea Castellini, gatti che invitano a tuffarsi in una storia tonda, capace di catturare grandi e piccini attraverso il divertimento e la sincera emozione. La musica, composta appositamente da Matteo Curallo, è un ponte, ad unire i tanti ingredienti, quasi a scivolarci dentro, per trascinarci in un viaggio magico. Allo spettatore non resta che partecipare al gioco, ridendo insieme a chi racconta, lasciandosi travolgere da gatti giocherelloni, nel provare a volare.

Tutto questo, ovvio, solo per chi osa farlo!

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**8 APRILE 2016 h 10**

**FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA**

presenta

**PICCOLE EMOZIONI giocando con l'amico immaginario**

di Fabrizio Cassanelli, Annick Emdin, Simona Franco

coordinamento drammaturgica Donatella Diamanti

con Valentina Grigò e Costantino Buttitta

Età consigliata 6-7 anni

Teatro d'attore

durata 50'.

In scena due personaggi, un maschio e una femmina. Vera e Costantino, il suo amico immaginario che, se lei vuole, può essere visto anche dal paese dei bambini e delle bambine che guardano seduti. Vera è una spiegatutto e Costantino un imparatutto. Insieme giocano e giocando si pongono domande sulle cose del mondo. Si stupiscono, si arrabbiano, si spaventano, si ribellano, si proteggono, si prendono in giro, litigano, scappano e ritornano.

Vera e Costantino cercano un contatto affettivo tra loro e con tutto ciò che li circonda per poi comunicarlo ai bambini e alle bambine attraverso uno "spartito" di piccole emozioni, fatto di una lingua giocosa, ritmica, poetica e spesso comica che a poco a poco si trasforma in un vocabolario che si forma e scaturisce dal vissuto emozionale dei due personaggi.

In Piccole Emozioni Vera e Costantino esistono come figure che scoprono l'alchimia del possibile incontro tra due opposti, di quell'essere diversi che non separa ma anzi esalta le reciproche identità. La vicenda è incorniciata in una scena kandiskiana, ricca di forme, metafore, tessiture musicali e ritmiche, giochi spaziali e gestuali delicati. Una esplorazione nella percezione dell'infanzia e sulle risonanze emotive che l'arte origina nella sensibilità dei piccoli spettatori all'interno del dinamismo circolare fra verità e finzione che sta alla base del gioco teatrale e dei suoi 100 linguaggi.

Piccole Emozioni si configura anche come una sorta di sommario ad alta densità educativa, progettato e realizzato per generare nei bambini, nelle bambine e in chi li educa l'interesse per il valore cognitivo e creativo del creare un compagno immaginario con cui giocare. Un doppio da sé (in parte uguale e in parte diverso) che spinge i bambini e le bambine ad essere soggetti attivi, dinamici, pronti ad apprendere conoscenze con grandi capacità di ascolto, azione e di ragionamento.

*Contributi didattici*

Piccole Emozioni è un gioco sapiente di pieni e di vuoti, di assenza e presenza, di visibile e invisibile, proprio come è il teatro, amico immaginario di noi adulti. Dedicato all'infanzia che trova nell'amico immaginario l'altro da sé con cui dialogare, a cui attingere per misurarsi e divenire migliore, per coltivare segreti e speranze, per costruire la propria identità di nuovo venuto al mondo. Lo spettacolo indaga una sfera, quella delle emozioni e dell'immaginario bambino, importantissima. La necessità di ricollocare l'emozione al centro della riflessione didattica e pedagogica è impellente. Uno degli aspetti più interessanti dello spettacolo è quello della creatività immaginaria. I bambini stanno perdendo questo dono perché inseriti in un sistema di intrattenimento e distrazione mediatici che atrofizza l'aspetto attivo della mente. Lo spettacolo mostra una via alternativa. Tra i molteplici sviluppi della riflessione che suggerisce lo spettacolo, c'è poi quello molto attuale del tema della virtualità. Immaginario e virtuale sono concetti differenti. L'immaginazione prevede una partecipazione attiva della fantasia individuale, la virtualità rischia di vincolare la persona in una dimensione fittizia creata da altri o da un sistema. Il tema è quanto mai attuale.

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**6 MAGGIO 2016 h 10**

**ACCADEMIA PERDUTA**  
**presenta**  
**IL BOSCO DELLE STORIE**

di Claudio Casadio e Giampiero Pizzol  
con Maurizio Casali, Mariolina Coppola e Alessandra Tomassini  
teatro d'attore con musica dal vivo  
Età consigliata 6-10 anni  
durata 60'.

Esiste, in qualche angolo del mondo, un bosco incantato dove nessun essere umano è mai entrato? Se quel posto si trova da qualche parte, chi di noi non vorrebbe dare uno sguardo a quel luogo misterioso? Ed ecco che con la magia del teatro ci troviamo trasportati proprio nel cuore del bosco, oltrepassando il confine tra fantasia e realtà. Lo gnomo Muschietto, esperto di erbe e radici, mostra ai bambini la sua casa scavata all'interno di un albero secolare e rivela i verdi segreti delle piante. È primavera e gli abitanti del bosco si danno appuntamento proprio ai piedi del vecchio albero: un balbettante e saltellante coniglio, un pettirosso birichino, il folletto Karbolicchio che vive sottoterra, una gazza informatissima su tutti gli avvenimenti passati e presenti, una vanitosa civetta dagli occhi d'oro. Tutti raccontano storie, cantano e fanno festa mentre Muschietto prepara rimedi e pozioni magiche. Tra loro c'è anche un lupo bugiardo, ladro e ingordo che escogita sempre mille inganni per rubare cibo dovunque ne fiuti l'odore. Ma quando il bosco sarà in pericolo per l'arrivo degli umani che con potenti macchine scavatrici vogliono distruggere tutto per costruire strade e città, sarà proprio il buon vecchio lupo con il suo coraggio a salvare tutti.

*TEMATICHE PRINCIPALI:*

Il mondo delle fiabe confina qui con il mondo della natura perché i vari personaggi, folletti, gnomi o animaletti, ci mostrano attraverso i loro racconti, le grandi meraviglie di cui è composto l'ambiente in cui viviamo. Si tratta dunque di un viaggio attraverso la realtà sulle ali della fantasia in compagnia di alcuni allegri abitanti del bosco. Ognuno di loro ha naturalmente qualcosa di umano: lo gnomo Muschietto ha le virtù della pazienza e della saggezza, il folletto Karbolicchio è cieco e testardo, il coniglio è frettoloso, pauroso ma generoso, la gazza è pettegola e chiacchierona, la civetta è vanitosa ma anche romantica, il lupo è famelico. Tutti però hanno a cuore la vita del bosco e questo ne fa dei veri custodi sempre pronti a sacrificarsi per mantenere intatto quel verde regno in cui vivono.

*TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI:*

Le tecniche dello spettacolo sono quelle del teatro d'attore con un ritmo incalzante di entrate e uscite: i tre interpreti infatti sono chiamati a rappresentare otto personaggi che si alternano sulla scena. Anche i linguaggi utilizzati rispondono a questa varietà, alternando dialoghi serrati a racconti poetici, canzoni e musiche a magiche filastrocche. I registri comici cedono piano piano il passo a quelli drammatici quando la trama dello spettacolo viene spezzata dall'ingresso scenico delle macchine distruttrici, per ritornare alla pace ristabilita dopo la minaccia mortale. L'imponente scenografia che rappresenta la Quercia che regna sul bosco non è statica, ma anch'essa partecipa alla magia dell'ambiente; infatti, aprendosi dinamicamente, rivela una graziosa casetta arredata con elementi naturali.